

Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2026, n. 6-2730

**Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico RSO2.7. Modifiche alle sezioni "Interventi ammissibili", "Struttura incaricata della gestione" e "Procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione" dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, recante l'approvazione della Scheda ...**



Seduta N° 170

Adunanza 26 GIUGNO 2026

Il giorno 26 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

**DGR 6-2730/2026/XII**

**OGGETTO:**

Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico RSO2.7. Modifiche alle sezioni "Interventi ammissibili", "Struttura incaricata della gestione" e "Procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione" dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, recante l'approvazione della Scheda di Misura relativa all'Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti".

A relazione di: Marnati

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 11-2110 del 29 dicembre 2025 è stata approvata la Scheda di Misura relativa all'Azione II.2vii.3 "Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti", nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021/2027 – Priorità II "Transizione ecologica e resilienza", Obiettivo specifico RSO2.7, con dotazione finanziaria di euro 30.000.000,00.

Premesso, inoltre, che l'intera dotazione finanziaria della misura, pari a 30.000.000,00 di €, è già prenotata in entrata e spesa con determinazione dirigenziale n.1207, del 30 dicembre 2025, del settore "A1602C - Qualità dell'Aria e Innovazione tecnologica per l'ambiente" della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio".

Dato atto che, in sede di predisposizione degli atti attuativi conseguenti alla sopra richiamata deliberazione, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Qualità dell'Aria e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente", ha ravvisato la necessità di modificare tre sezioni della Scheda di Misura (Allegato A), per garantire maggiore chiarezza giuridica e coerenza con

l'impianto organizzativo vigente e con il quadro normativo applicabile in materia di qualità dell'aria e di progettazione degli interventi finanziati, come in sintesi di seguito rappresentato:

nella sezione "Interventi ammissibili" l'ultimo capoverso ("A tal fine sono ammissibili le spese per studi finalizzati alla determinazione e certificazione dei crediti di carbonio generati dal progetto") non copre adeguatamente le attività di analisi tecnica propedeutiche alla progettazione richieste dai differenti livelli previsti dal Codice dei contratti pubblici, con specifico riferimento agli accertamenti sull'efficacia ambientale in termini di qualità dell'aria e riduzione di gas serra;

nella sezione "Struttura incaricata della gestione" il periodo «Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio" è responsabile dell'approvazione del bando attuativo della presente Misura. La struttura Responsabile di Gestione (RdG) è l'Organismo intermedio» non riflette correttamente il riparto di responsabilità tra il Settore regionale, che mantiene la funzione di Responsabile di Gestione, e l'Organismo intermedio, al quale è demandata la sola fase di istruttoria delle domande, senza che ciò comporti trasferimento integrale della funzione di Responsabile di Gestione;

nella sezione "Procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione" il periodo «La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR. I criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi saranno specificati nel Bando attuativo» rimanda all'articolo 5, punto 3, del decreto legislativo n. 123/1998 che è stato abrogato dal 1° gennaio 2026, con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 184/2025 (Codice incentivi);

Dato atto, inoltre, che il sopra citato Settore regionale, a modifica dell'Allegato A della DGR n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, ha previsto di sostituire:

- il testo nella sezione "Interventi ammissibili", che, all'ultimo capoverso, recita «A tal fine sono ammissibili le spese per studi finalizzati alla determinazione e certificazione dei crediti di carbonio generati dal progetto.»,

con il seguente testo:

«A tal fine sono ammissibili anche le spese per studi/accertamenti/indagini propedeutici e funzionali alla progettazione nei differenti livelli previsti dal codice degli appalti con riferimento alle analisi di efficacia in termini di qualità dell'aria e di riduzione di gas serra.»;

- il testo nella sezione "Struttura incaricata della gestione" che riporta la seguente formulazione: «Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio" è responsabile dell'approvazione del bando attuativo della presente Misura. La struttura Responsabile di Gestione (RdG) è l'Organismo intermedio»,

con il seguente testo:

«Il Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio" è Responsabile di Gestione (RdG) e per la fase istruttoria delle domande può avvalersi dell'Organismo intermedio.»;

- il testo nella sezione "Procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione", che riporta la seguente formulazione: «La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998, nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR. I criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi saranno specificati nel Bando attuativo.»

con il seguente testo:

«La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello nel rispetto di quanto previsto dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR. I criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi saranno specificati nel Bando attuativo.».

Ritenuto, pertanto, di approvare, in sostituzione dell'allegato A alla suddetta DGR n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, l'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, denominato “Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti.”, e contenente le modifiche riferite alle sezioni "Interventi ammissibili", "Struttura incaricata della gestione" e "Procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione" , come sopra riformulate ai fini di una maggiore chiarezza giuridica e coerenza con l'impianto organizzativo vigente e con il quadro normativo applicabile in materia di qualità dell'aria e di progettazione degli interventi finanziati.

Visti:

- il decreto legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023;
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;
- la D.C.R. n.18-28783 del 10 dicembre 2024 di approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria;
- il Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con la decisione di esecuzione C (2022) 7270 del 7 ottobre 2022, come da ultimo modificato dalla decisione di esecuzione C(2026) 1663 del 9 marzo 2026;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 e la D.G.R. n. 21-2364 del 16 marzo 2026, di presa d'atto, rispettivamente, delle sopra citate decisioni di esecuzione della Commissione europea.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento ed in esito all'istruttoria condotta dalla sopra richiamata Direzione regionale, non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli già riportati nella DGR n. 11-2110 del 29 dicembre 2025.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

di approvare, in sostituzione dell'allegato A alla suddetta DGR n. 11-2110 del 29 dicembre 2025, l'Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, denominato “Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti.”, e contenente le modifiche riferite alle sezioni "Interventi ammissibili", "Struttura incaricata della gestione" e "Procedure tecniche e amministrative di selezione e valutazione" , come sopra riformulate ai fini di una maggiore chiarezza giuridica e coerenza con l'impianto organizzativo vigente e con il quadro normativo applicabile in materia di qualità dell'aria e di progettazione degli interventi finanziati;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Qualità dell'Aria e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente” l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2730-2026-All\_1-Scheda\_Misura\_ambiti\_urbani\_rev\_mettola\_.pdf

1.



Allegato

---

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## SCHEMA MISURA

<b>FONDO</b>	FESR
<b>PRIORITA'</b>	II. Transizione ecologica e resilienza
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)
<b>AZIONE</b>	<b>II.2vii.3 Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti</b>
<b>DENOMINAZIONE DELLA MISURA</b>	Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani per la riduzione delle emissioni inquinanti
<b>OBIETTIVI DELLA MISURA</b>	<p>La Misura è volta a perseguire gli obiettivi di mobilità sostenibile e rigenerazione urbana in attuazione del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (misura Mob.M.5.A.1b) approvato con DCR n. 18-28783 del 10 dicembre 2024. La Misura finanzia la realizzazione, da parte dei Comuni piemontesi, di un insieme di interventi in ambito urbano finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano, che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare un'offerta di mobilità attiva coesa, sicura, integrata e attrattiva;</li> <li>• contribuire a far rientrare nel più breve tempo possibile, anche in sinergia con le misure nazionali, i valori degli inquinanti atmosferici che ad oggi superano i limiti di qualità dell'aria (polveri ed ossidi di azoto);</li> <li>• contribuire a preservare la qualità dell'aria nelle zone in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto dei valori limite, mantenendone e/o riducendone ulteriormente le concentrazioni;</li> <li>• migliorare la capacità della pubblica amministrazione nell'attuare le politiche ambientali con un approccio globale e integrato.</li> </ul> <p>Gli interventi previsti, oltre a ridurre le emissioni inquinanti generate dal traffico veicolare diminuendo l'esposizione all'inquinamento di prossimità degli utenti più vulnerabili, permettono, al contempo, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incentivare la mobilità alternativa all'auto nelle aree urbane al fine di ridurre la congestione stradale nelle ore di punta;</li> <li>• consolidare l'utilizzo della bicicletta all'interno del territorio urbano per gli spostamenti sistematici;</li> <li>• aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile;</li> <li>• incrementare la sicurezza degli utenti deboli della strada attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità;</li> <li>• ripensare le strade e le piazze dei quartieri trasformandoli da arterie trafficate a luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica.</li> </ul> <p>Gli interventi dovranno essere progettati e attuati in conformità con i principi di Progettazione Universale (Universal Design), con l'obiettivo vincolante di eliminare ogni forma di esclusione e garantire la libertà di movimento e le pari opportunità a tutte le Persone con Disabilità.</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Sono ammissibili progetti che prevedano interventi infrastrutturali di ridisegno dello spazio pubblico adiacente a

	<p>poli attrattori in ambito urbano, quali ad esempio le scuole e le aree pubbliche. Tra gli interventi ammissibili sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• opere di definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di segnaletica verticale</li> <li>• Istituzione o estensione delle aree pedonali;</li> <li>• istituzione o estensione di zone a 30 km/h;</li> <li>• trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al placemaking (urbanistica tattica)</li> <li>• creazione di scuole car-free attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili casa-scuola (creazione di percorsi protetti, strade scolastiche, pedonalizzazione degli spazi pubblici attorno alle scuole). Attivazione di interventi per gli spostamenti sicuri verso le scuole (pedibus, bike to school);</li> <li>• realizzazione di lavori e/o infrastrutture strettamente correlate al progetto, che supportino e facilitino i cittadini negli spostamenti e nel cambio modale (es. modifica e sistemazione aree di sosta, ecc.);</li> <li>• estensione ed efficientamento delle corsie preferenziali per il TPL;</li> <li>• realizzazione di percorsi ciclabili in ambito urbano, compatibilmente con la predisposizione dei decreti attuativi previsti dal Nuovo Codice della Strada (L. 177 del 25 novembre 2024), che prevedano sistemi di monitoraggio del passaggio di biciclette, bidirezionali fissi o mobili.</li> </ul> <p>Le suddette tipologie di intervento ammissibili potranno, altresì, ricomprendere interventi quali la de-impermeabilizzazione del suolo e di creazione di nuove infrastrutture verdi finalizzate all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'incremento degli spazi con la contestuale messa a dimora di essenze vegetali in grado di favorire la riduzione di inquinanti e gas serra, secondo le indicazioni della D.G.R. n.24-4672 del 18 Febbraio 2022 e della D.d. n. 135 del 11 marzo 2024 e suo allegato, con l'ulteriore obiettivo di contrastare gli effetti dell'isola di calore. A tal fine sono ammissibili anche le spese per studi/accertamenti/indagini propedeutici e funzionali alla progettazione nei differenti livelli previsti dal codice degli appalti con riferimento alle analisi di efficacia in termini di qualità dell'aria e di riduzione di gas serra.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	Possono beneficiare della misura tutti i Comuni piemontesi che rientrano nelle zone di qualità dell'aria IT0118 (Agglomerato di Torino, costituito da 33 comuni), IT0119 (Pianura- costituita da 268 Comuni) e IT0120 (Collina - costituita da 646 Comuni).
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	30.000.000 euro
<b>RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio"
<b>STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE</b>	Il Settore Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio" è Responsabile di Gestione (RdG) e per la fase istruttoria delle domande può avvalersi dell'Organismo intermedio.

<b>STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI DI 1° LIVELLO</b>	Settore <i>Monitoraggio valutazione, controlli e comunicazione</i> , della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”. Essendo i beneficiari soggetti pubblici, tale Settore regionale svolge il controllo sugli appalti e sulla spesa.
<b>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</b>	La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello, nel rispetto di quanto previsto dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR. I criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi saranno specificati nel Bando attuativo.
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione, in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari, ai sensi dell’articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento UE 2021/1060.</p> <p>I costi ammissibili complessivi (investimento) non potranno essere inferiori a Euro 250.000,00, pena la non ammissibilità del progetto.</p> <p>La percentuale di contribuzione del PR FESR (contributo) sarà fino al 90% dei costi ammissibili complessivi.</p> <p>In ogni caso, in valore assoluto, il contributo FESR non potrà superare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Euro 630.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti che rientrano nelle zone di qualità dell’aria IT0118 (Agglomerato di Torino), IT0119 (Pianura) e IT0120 (Collina);<sup>1</sup></li> <li>• Euro 1.800.000,00 per i capoluoghi di Provincia, Comuni con popolazione al di sopra dei 10.000 abitanti e che attuano misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, come previsto dal Piano Regionale per la Qualità dell’aria (PRQA) approvato dal Consiglio regionale il 10 dicembre 2024.</li> </ul>
<b>SETTORI DI INTERVENTO</b>	077 Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore 083 Infrastrutture ciclistiche

---

<sup>1</sup>[Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2019, n. 24-903](#)